

Mobilità | Le prospettive

Rovereto, binari 70 metri sottoterra

Ipotesi galleria da Acquaviva a Marco

Confronto tra Comune, Provincia e la commissaria Firmi. Valduga: chiarimenti su profondità e uscita sud

TRENTO Il vertice, a Rovereto, era atteso: nel 2022 al sindaco Francesco Valduga Rfi aveva assicurato che entro la primavera di quest'anno sarebbero state elaborate «un paio di ipotesi» relative all'interramento dei binari nella città della Quercia. Una scadenza già procrastinata rispetto al primo termine (fine del 2022) e che, a estate ormai inoltrata, attendeva dunque un passo concreto. Arrivato in questi giorni: la commissaria straordinaria per il potenziamento della linea Fortezza-Verona Paola Firmi, insieme a Damiano Beschin per Rfi e a Paola Di Gennaro per Italferr, si è confrontata infatti in videocollegamento con il primo cittadino di Rovereto, con il governatore Maurizio Fugatti e il vicepresidente della Provincia Mario Tonina.

Nessun progetto ancora sul tavolo: l'iter, rispetto a Trento, è ancora nella fase delle analisi di fattibilità. E dunque al vaglio sono finite «solo» le prime ipotesi relative all'interramento dei binari a Rovereto, legate per ora solo al trasporto delle merci («La linea passeggeri è ancora in fase di studio di prefattibilità» ha ricordato Valduga). Con una soluzione considerata «più competitiva» delle altre per «impatto sul territorio e costi». E che ha fatto emergere alcuni aspetti nuovi sull'operazione. Nel dettaglio, il disegno che più sembra convincere è quello che prevede un interrimento dei binari non solo nel tratto roveretano (più o meno da Marco a Sant'Ilario), ma di un tunnel molto più

lungo: da Marco fino alla zona a nord di Besenello, per ricongiungersi poi con il tracciato esistente all'altezza di Acquaviva. Di fatto, poco distante dall'imbocco sud del bypass ferroviario che attraverserà il capoluogo sotto la collina est per sbucare a Trento nord.

A Marco, lo stacco della linea storica avverrà poco prima dell'abitato, per poi entrare in galleria a nord e scendere progressivamente fino a una profondità — è stato spiegato ieri da Di Gennaro — di 70 metri. Per il tratto di at-

traversamento dell'area urbana di Rovereto il tunnel correrà in corrispondenza del sedime della linea storica attuale «evitando così — è stato detto — di interferire con le sorgenti». Poi la galleria bypasserà Volano, Calliano, Besenello. Per riemergere solo più a nord, ai confini con il capoluogo.

Ed è proprio sul percorso che si è concentrato Valduga. Puntando l'attenzione su Marco. «Ai tecnici — ha spiegato il sindaco al termine del vertice — ho chiesto chiarimenti sulle alternative per evitare l'impatto sull'abitato di Marco». Se infatti la galleria «allungata» toglierà i binari dalle aree a nord di Rovereto, a Marco i treni continueranno a passare per l'abitato. E in un progetto che è ancora nella fase embrionale, l'analisi

Lavori sulla linea del Brennero

Treni sospesi da lunedì autobus per Bolzano

Lavori sulla linea ferroviaria del Brennero, che rimarrà chiusa: dal 7 all'11 agosto nella tratta

Bolzano - Trento e dal 7 al 22 agosto nella tratta Brennero - Innsbruck. Sono previsti autobus sostitutivi ma non sarà consentito il trasporto biciclette e seguiranno orari di partenza diversi da quelli del treno e tempi di percorrenza significativamente più lunghi. Tutti i treni a lunga percorrenza che viaggiano in direzione sud (Freccia e Italo) saranno soppressi. Inoltre, da mercoledì 9 a venerdì 11 agosto compreso, la tratta Fortezza - Rio di Pusteria sarà chiusa in entrambe le direzioni per lavori di manutenzione alla stazione e al ponte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

si sull'allungamento del tracciato interrato a sud di qualche centinaio di metri è ancora fattibile. Non solo: ad aver attirato l'attenzione del primo cittadino sono stati anche quei 70 metri di scavo previsti per il tunnel. Se il passaggio a una profondità così importante evita infatti problemi per quanto riguarda rumori e vibrazioni, da valutare ci sono anche gli impatti sul territorio. E su questo il sindaco ha chiesto chiarimenti. «L'incontro in ogni caso — ha concluso Valduga — è un passaggio positivo perché consente al Comune di continuare a svolgere il proprio ruolo, affinché l'opera, che è chiaramente di valenza e regia nazionale sovranazionale, sia però la meno impattante possibile sul nostro territorio». Un concetto, questo, che il sindaco di Rovereto ha ribadito in più occasioni, ricordando anche gli interventi e le obiezioni espresse dal Comune a una variante in galleria, sotto il monte Zugna, rischiosa per la sorgente di Spino.

«All'attenzione dei progettisti — ha chiarito Fugatti — c'è la possibilità di valutare soluzioni alternative per l'ambito sud per minimizzare le potenziali interferenze con l'abitato di Marco oltre che puntuali esigenze espresse dalle amministrazioni trentine, in primis il raccordo ottimale con l'intervento al sottopasso pedonale che da piazzale Orsi porta alla stazione, tema che verrà affrontato in fase attuativa».

Marika Giovannini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La soluzione al vaglio

Per ora si ragiona sulla linea destinata al trasporto merci. Lo stacco dai binari storici avverrà prima dell'abitato di Marco

